

TAVOLA 3 - QUADRO DELLE MISSIONI E DELLE PRIORITA' POLITICHE PERSEGUITE, I RELATIVI STANZIAMENTI, GLI IMPEGNI COMPLESSIVI ASSUNTI E LE SPESE DI CASSA

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	Stanziamenti		Impegni		Spese di cassa (1)	
			2015	2016	2015	2016	2015	2016
(29)	Servizi finanziari e modulazione	29.9				127.714.539,00		
	Oneri finanziari relativi alla gestione di Tesoro					3.600.200.000,00		
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Erogazione a enti territoriali per interventi di settore	3.1				2.243.959.057,00		
						2.243.959.057,00		
Difesa e sicurezza del territorio (5)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Missioni militari di mare	5.8				997.247.320,00		
Ordine pubblico e sicurezza (7)			1.365.479.896,00	1.451.557.041,00	1.288.409.252,00	1.567.316.344,92	1.307.226.800,00	1.516.723.707,51
	Sicurezza democratica	7.4				634.569.284,00		
	Concorso della Gdf alla sicurezza pubblica (2)	7.5				1.485.759.850,00		
						1.288.409.252,00		
	Soccorso civile (8)	8.5				634.231.826,00		
						634.231.826,00		
Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia (24)			154.125.435,00	94.189.819,00	102.092.178,00	137.388.712,00	116.889.650,00	110.126.389,00
	Garanzia dei diritti dei cittadini	24.6				102.092.178,00		
						137.388.712,00		
Politiche previdenziali (25)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale, trasferimenti agli enti e organismi interessati	25.2				11.474.879.364,00		
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)			301.793.299,00	219.817.014,00	289.570.152,00	289.708.263,00	187.191.811,00	153.235.032,00
	Indirizzo politico	32.2				8.547.492,00		
						12.469.642,00		
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	32.3				2.955.866,00		
						5.241.295,00		
						2.795.442,00		
						5.338.894,00		
						147.554.049,00		
						135.089.803,00		
						150.085.447,00		
						86.714.202,00		
						147.554.049,00		
						89.236.116,00		
						66.381.404,00		
						5.575.106,00		
						40.155.128,00		
						65.311.027,00		
						13.144.471,00		
						63.358.761,00		
						10.846.574,00		

TAVOLA 3 "QUADRO DELLE MISSIONI E DELLE PRIORITA' POLITICHE PERSEGUITE, I RELATIVI STANZIAMENTI, GLI IMPEGNI COMPLESSIVI ASSUNTI E LE SPESE DI CASSA"

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITA' POLITICHE	Stanzamenti		Impegni		Spese di cassa (1)		
			2015	2016	2015	2016	2015	2016	
Giustizia (6)			210.377.470,00	190.072.331,00	190.104.512,00	206.879.364,00	256.689.944,00	137.300.998,00	
		<p>Priorità Politica D - Prosecuzione delle attività volte alla semplificazione degli adempimenti per le persone fisiche, le Società, le imprese e i cittadini al fine di ridurre tempi e costi amministrativi degli adempimenti fiscali anche attraverso una stretta collaborazione interministeriale. Prosecuzione del processo di attuazione delle misure di semplificazione del sistema tributario, in particolare in materia di accertamento, riscossione, contenzioso tributario, sistema sanzionatorio tributario. Prosecuzione delle attività volte a rafforzare le leve per la competitività delle imprese, favorendo la loro internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti esteri. Prosecuzione dei processi di semplificazione dei rapporti tra contribuenti e Comuni nell'ambito della fiscalità locale, attraverso la razionalizzazione della tassazione sugli immobili.</p> <p>Priorità Politica F - Rafforzamento delle misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità attraverso la vigilanza sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate e sul rispetto delle regole sulla trasparenza amministrativa, con particolare riguardo ai contratti di appalto e fornitura, alle assicurazioni, alla incompatibilità e incompatibilità di incarichi, alla spesa per beni e servizi. La vigilanza sull'attuazione della "Direttiva anticorruzione" per le Società controllate o partecipate dal MEF procederà unitariamente alle attività del tavolo tecnico volto a individuare indicazioni specifiche per le Società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, nonché per le Società dalle stesse controllate.</p>	811.458,00	1.739.852,00	1.061.929,00	896.909,00	1.961.638,00	883.077,00	1.952.612,00
	Giustizia tributaria	6.5		492.368,00				639.793,00	636.738,00
			209.946.012,00	187.840.111,00	189.042.583,00	205.782.455,00	254.088.513,00	125.164.112,00	134.711.648,00
TOTALE COMPLESSIVO (Obiettivi Strategici+Obiettivi Strutturali)			5.184.486.697,00	5.066.148.097,18	351.504.985.326,00	4.936.983.110,23	5.597.991.353,46	4.683.898.936,99	5.105.103.512,16

NOTE E LEGENDA

- (1) Le spese di cassa non includono i pagamenti in conto residui
- (2) Le risorse inerenti ai programmi 7.5 e 29.3 sono state fornite dalla Gdf a livello aggregato per tutti gli obiettivi strategici e strutturali
- (3) Risorse finanziarie su Programmi di spesa non presenti nel 2016 e 2015

PERSEGUIMENTO DELLE MISSIONI = Complesso degli OBIETTIVI STRUTTURALI riconducibili ai Centri di Responsabilità Amministrativa del MEF, aggregato per programma

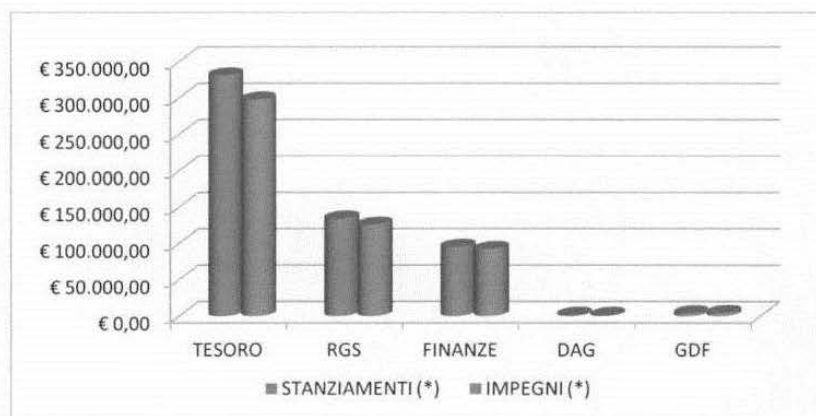
Rappresentazione grafica della ripartizione delle risorse finanziarie per missioni e per priorità politiche

Le tabelle e i grafici di seguito rappresentati offrono una panoramica della distribuzione delle risorse finanziarie sugli obiettivi strategici e strutturali individuati dai Centri di responsabilità del MEF. In relazione ai primi è operata un'ulteriore distinzione sia per priorità politiche (come individuate nell'Atto di indirizzo per il 2016, firmato dal Ministro in data 31 luglio 2015), sia per i programmi di spesa cui ineriscono.

Anno 2016: Ripartizione risorse finanziarie per CdR (€/milioni)

	STANZIAMENTI (*)	IMPEGNI (*)
TESORO	€ 330.992,90	€ 297.582,85
RGS	€ 134.257,79	€ 125.661,42
FINANZE	€ 95.304,45	€ 92.168,34
DAG	€ 1.749,80	€ 1.611,23
GDF	€ 4.033,78	€ 4.355,32
	€ 566.338,72	€ 521.379,15

(*) Importi comprensivi delle risorse finanziarie appostate sugli obiettivi strategici, strutturali e finanziari dei CdR

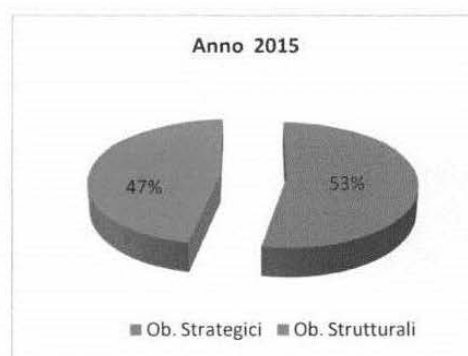
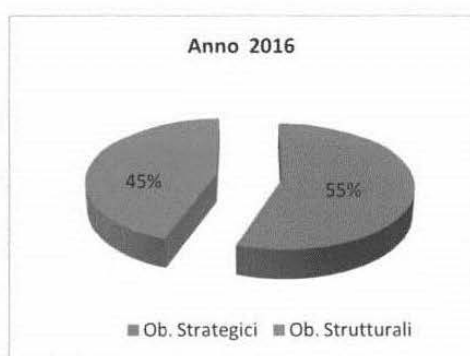


Ripartizione risorse finanziarie per natura (€/milioni) - Anni 2015 e 2016

	Anno 2016 - Risorse finanziarie (*) per natura (€/ml)
Ob. Strategici	€ 2.857,36
Ob. Strutturali	€ 2.297,41

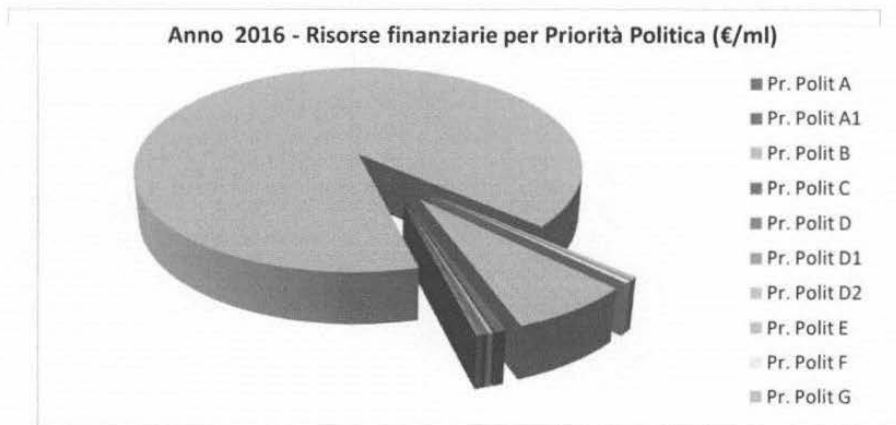
	Anno 2015 - Risorse finanziarie (*) per natura (€/ml)
Ob. Strategici	€ 2.752,52
Ob. Strutturali	€ 2.431,96

(*) Risorse finanziarie stanziare



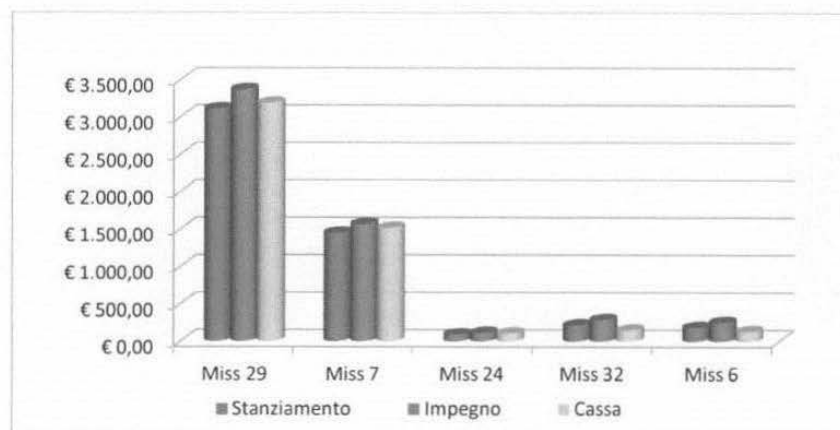
Anno 2016: Ripartizione risorse finanziarie per Priorità Politica (€/milioni)

	Anno 2016 - Risorse finanziarie per Priorità Politica (€/ml)	Incid. %
Pr. Polit A	€ 18.647.450,00	0,7%
Pr. Polit A1	€ 377.844,00	0,0%
Pr. Polit B	€ 8.235.629,00	0,3%
Pr. Polit C	€ 6.878.674,00	0,2%
Pr. Polit D	€ 5.681.229,00	0,2%
Pr. Polit D1	€ 2.809.866,03	0,1%
Pr. Polit D2	€ 2.582.219.680,00	90,4%
Pr. Polit E	€ 14.399.097,00	0,5%
Pr. Polit F	€ 10.897.230,15	0,4%
Pr. Polit G	€ 207.210.846,00	7,3%
	€ 2.857.357.545,18	



Anno 2016: Ripartizione risorse finanziarie per Missione (€/milioni)

Anno 2016 - Ripartizione risorse finanziarie per Missione (€/ml)			
	Stanziamiento	Impegno	Cassa
Miss 29	€ 3.110,51	€ 3.367,39	€ 3.187,72
Miss 7	€ 1.451,56	€ 1.567,32	€ 1.516,72
Miss 24	€ 94,19	€ 116,89	€ 110,13
Miss 32	€ 219,82	€ 289,71	€ 153,24
Miss 6	€ 190,07	€ 256,69	€ 137,30
	€ 5.066,15	€ 5.597,99	€ 5.105,10



2. I CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA RISULTATI CONSEGUITI

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si rileva, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2016 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni e i programmi del bilancio dello Stato, e gli obiettivi perseguiti.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* risulta essere conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali di funzionamento, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%. Elementi di maggior dettaglio potranno essere desunti nei paragrafi dedicati a ciascun CRA. Il valore dell'indicatore di realizzazione finale degli esiti conseguiti è stato calcolato come media di tutti gli indicatori di performance, distintamente per gli obiettivi strategici e per quelli strutturali. È stato, inoltre, attribuito il limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'obiettivo) a tutti quegli indicatori che presentano risultati superiori, in modo da non inficiare il computo della media. Al riguardo, si fa presente, secondo quanto rappresentato dai singoli Centri di responsabilità, che in alcuni obiettivi i relativi *target* presentano un miglior risultato legato al fatto che, nel corso dell'anno, si sono create condizioni favorevoli che hanno portato a un'accelerazione dei processi di lavorazione.

PERFORMANCE COMPLESSIVA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI STRUTTURALI
DIPARTIMENTO DEL TESORO	99,53%	99,68%
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	100,00%	99,75%
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100,00%	100,00%
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	99,51%	100,00%
CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	100,00%	100,00%
MEF	99,75%	99,79%

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 31 luglio 2015)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	PROSECUZIONE DEL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE, ASSICURANDO INTERVENTI DI REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA, ATTRAVERSO UNA SISTEMATICA VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI, L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA E L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA SPESA DELLE PP.AA. ATTIVITÀ DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DA EFFETTUARSI MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA, ASSICURANDO IL RISPETTO DEI TEMPI PREVISTI DALLA NORMATIVA COMUNITARIA E MONITORANDO L'EVOLUZIONE DEL DEBITO. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI QUELLE ISPETTIVE VOLTE AD ASSICURARE REGOLARITÀ E PROFICUITÀ DELLE GESTIONI FINANZIARIE E PATRIMONIALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ANCHE AI FINI DELLE PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE NEGLI APPALTI PUBBLICI IN SINERGIA CON ANAC	SVILUPPARE L'ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA, ANCHE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DI BREVE E MEDIO PERIODO DELLE RIFORME E DELLE MISURE DI FINANZA PUBBLICA, CON APPROFONDIMENTI SPECIFICI IN TEMA DI FINANZA LOCALE, TASSAZIONE, COMPOSIZIONE DELLA SPESA PUBBLICA, MERCATO DEL LAVORO, POLITICHE ENERGETICHE ED AMBIENTALI	100%
			CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA E DEI TRASFERIMENTI SANCTI DAI PROVVEDIMENTI CORRETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	100%
		ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PRIVATIZZAZIONE DI ALCUNE SOCIETÀ CONTROLLATE DALLO STATO, NONCHÉ VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEGLI IMMOBILI NON UTILIZZATI, ANCHE AI FINI DI UNA ATTENTA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI SOTTOSTANTI I SALDI DI FINANZA PUBBLICA. PROSECUZIONE DELL'IMPEGNO DI GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENENERE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA	MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	97,5%
			CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	95,95%
			ANALISI E VERIFICA DELLA FINANZIABILITÀ DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI DI PREMINENTE INTERESSE STRATEGICO PER IL PAESE. INDIVIDUAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIEGO DI RISORSE PUBBLICHE NECESSARIE PER SOSTENERE I RELATIVI INVESTIMENTI	100%
ANALISI E INTERVENTI SULLE STRUTTURE ECONOMICO-PATRIMONIALI E SULLA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL MEF AL FINE DI REALIZZARE EFFICIENTI MODELLI GESTIONALI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	100%			

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 31 luglio 2015)	OGGETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICOFINANZIARIA	ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PRIVATIZZAZIONE DI ALCUNE SOCIETÀ CONTROLLATE DALLO STATO, NONCHÉ VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEGLI IMMOBILI NON UTILIZZATI, ANCHE AI FINI DI UNA ATTENTA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI SOTTOSTANTI I SALDI DI FINANZA PUBBLICA. PROSECUZIONE DELL'IMPEGNO DI GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENERNE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA	DEFINIZIONE DI POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DELL'ATTIVO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO, COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI SOGGETTI PREPOSTI ALLA LORO ATTUAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI DISMISSIONE PER LA PARTE DI COMPETENZA	100%
		IL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E L'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO, ANCHE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLE RIFORME A SOSTEGNO DEL SISTEMA BANCARIO E DEL MERCATO DEI CAPITALI IN LINEA CON I PROGETTI UE DI UNIONE BANCARIA E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI, SARANNO OBIETTIVI PERSEGUITI ATTRAVERSO UNA COERENTE ATTIVITÀ COORDINATA CON I COMPETENTI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI. PROSECUZIONE NELLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI. PIENO SUPPORTO ALL'UNIONE EUROPEA PER GARANTIRE TRASPARENZA, QUALITÀ E SEMPLICITÀ NELLA COSTRUZIONE DEI SALDI OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE, NONCHÉ DEI DATI E DEI DOCUMENTI DI PREVISIONE, CONSUNTIVO E MONITORAGGIO DI FINANZA PUBBLICA	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPÉ DELL'UE E DELL'OCSE E NEI LORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE A INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	100%
			RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	100%
			FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE	100%
			RECEPIMENTO NELLA NORMATIVA ITALIANA DELLA QUARTA DIRETTIVA UE 849/2015 PER PREVENZIONE DEL USO DEL SISTEMA FINANZIARIO A FINI DI RICICLAGGIO O FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO	100%
			PREVENZIONE DEL FURTO DI IDENTITÀ DELLE PERSONE FISICHE CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTI O SERVIZI NEI SETTORI DEL CREDITO, DELLA TELEFONIA E DELLE ASSICURAZIONI	100%
			RAFFORZAMENTO DELLE MISURE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ ATTRAVERSO LA VIGILANZA SULL'EFFETTIVA APPLICAZIONE E SULL'EFFICACIA DELLE MISURE ADOTTATE E SUL RISPETTO DELLE REGOLE SULLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI CONTRATTI DI APPALTO E FORNITURA, ALLE ASSUNZIONI, ALLA INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ DI INCARICHI, ALLA SPESA PER BENI E SERVIZI. LA VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLA "DIRETTIVA ANTICORRUZIONE" PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE DAL MEF PROCEDERÀ UNITAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL TAVOLO TECNICO VOLTO A INDIVIDUARE INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SOCIETÀ EMITTENTI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI IN MERCATI REGOLAMENTATI, NONCHÉ PER LE SOCIETÀ DALLE STESSE CONTROLLATE	PROSEGUIRE NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER IL MEF

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 31 luglio 2015)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLA PA AL FINE DI CONTRIBUIRE A GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E IL CONTENIMENTO DEI COSTI, IN UN'OTTICA DI REVISIONE DELLA SPESA, ANCHE PROSEGUENDO NELLE AZIONI DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI IN USO A QUESTA AMMINISTRAZIONE. LA MODERNIZZAZIONE DELLA PA CONTINUERÀ ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE PER GARANTIRE LA PIENA INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI E DEI SISTEMI ESISTENTI, AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO OFFERTO. IL MEF CONTRIBUIRÀ AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE ATTRAVERSO UNA PIENA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE. PROSEGUIRANNO, INOLTRE, LE ATTIVITÀ DI STUDIO, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DI MODALITÀ PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.	DIGITALIZZAZIONE DELL'INVIO DI DOCUMENTI E COMUNICAZIONI DEL DIPARTIMENTO	100%

Il Dipartimento del Tesoro (DT) nel 2016 ha concentrato la propria azione e le proprie risorse, sui programmi in cui ricadono le sue specifiche competenze, in coerenza con le priorità politiche definite nell'Atto d'indirizzo per l'anno 2016: l'attività ha riguardato principalmente la gestione del debito pubblico, il processo di privatizzazione di alcune società controllate nonché quello di valorizzazione e dismissione di parte del patrimonio pubblico. Grande impegno è stato poi profuso per consentire il percorso di risanamento finanziario cercando, per quanto possibile, di intervenire nel processo di revisione della spesa. Anche in sede europea e internazionale il Dipartimento ha contribuito al processo di rafforzamento del sistema economico sia dell'Unione europea sia internazionale con l'adozione di importanti riforme strutturali, per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario e di conseguenza a contribuire a sostenere la ripresa economica.

Nello specifico, con riferimento al mercato del debito pubblico italiano, nel corso del 2016, sono stati conseguiti risultati soddisfacenti, sia sotto il profilo del costo delle emissioni, sia sotto quello della loro composizione, con le relative implicazioni in termini di esposizione ai principali rischi di mercato. Sotto il profilo del costo e dei rischi si nota un miglioramento della posizione debitoria del Paese rispetto all'anno passato.

Le condizioni di mercato sono state significativamente influenzate dal programma di acquisti di attività pubbliche (Public Assets Purchase Program – PSPP) da parte della Banca Centrale Europea (BCE) (meglio noto come Quantitative Easing), che nel 2016 si è sviluppato su un volume di acquisti per l'intera area dell'euro pari a circa 80 miliardi di euro mensili. Per l'Italia si è trattato di acquisti mensili medi per circa 9 miliardi di euro, che hanno portato lo stock di debito italiano acquistato

dalla BCE nell'ambito di questo programma, a fine 2016, a circa 210 miliardi di euro in termini di controvalore. In tale contesto, i rendimenti di mercato dei titoli di Stato, soprattutto sulle scadenze a medio-lungo termine, hanno registrato un *trend* decrescente fino al mese di agosto, seppure con delle interruzioni significative nei mesi di febbraio, aprile, maggio e verso la fine di giugno (riduzione complessiva di circa 50 punti base sulla scadenza decennale); a partire dal mese di settembre si è verificato, tuttavia, un incremento molto marcato dei rendimenti, che è proseguito fino a pochi giorni prima dell'appuntamento referendario di inizio dicembre. A questa fase è seguita una lieve correzione al ribasso, che ha portato il totale incremento rispetto all'inizio dell'anno a circa 30 punti base sulla scadenza a 10 anni.

Sui titoli a breve termine (in primis i BOT), l'andamento è stato diverso: la riduzione da gennaio 2016 è proseguita in modo continuo, sebbene ad un passo più moderato, per tutto l'anno, con la sola parentesi del periodo pre-referendario, essendo questi titoli maggiormente ancorati all'andamento dei tassi monetari sotto il diretto controllo della BCE, che ha continuato a seguire una politica monetaria ampiamente espansiva.

Se si analizzano i differenziali di rendimento dei titoli italiani rispetto a quelli dei paesi europei più significativi, in particolare la Germania, la tendenza è stata quella di una moderata risalita, intervallata, però, da fasi di ampia volatilità, con fluttuazioni anche molto marcate in pochi giorni. Anche in questo caso il picco è stato raggiunto nelle giornate precedenti il referendum, a quota pari circa a 185 punti base, per poi riscendere in area 155 punti base a fine anno (sull'anno la crescita è stata pertanto di circa 50 punti base).

Le determinanti dei movimenti dei tassi di interesse vanno ricercate in fattori di natura economica, sia internazionale (politica monetaria USA, andamento economia cinese, evoluzione dell'inflazione nell'area euro, andamento dei prezzi di petrolio e delle materie prime), sia interna (situazione delle aziende del settore bancario). Sostanziale è stato anche l'impatto degli eventi politici, con le conseguenti ricadute in termini di aspettative economico-finanziarie (l'esito del referendum britannico sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione europea, le elezioni presidenziali in USA e, in Italia, il quadro politico seguito all'esito del referendum costituzionale).

In questo contesto, il costo medio all'emissione si è ridotto dallo 0,70% dell'anno 2015 allo 0,55% del 2016 e, contestualmente, è migliorata la situazione in tema di rischio di rifinanziamento, con un innalzamento della vita media dei titoli di Stato da 6,52 anni a fine 2015 a 6,76 anni a fine 2016. Se ci si focalizza sul rischio di tasso di interesse, la durata finanziaria (*duration*) dello stock dei titoli di Stato è salita da 5,48 a 5,54 anni, mentre il tempo medio di fissazione dei tassi è salito, passando da 5,41 a 5,64 anni, a indicare che anche il rischio di tasso di interesse è stato gestito in linea con le attese.

Un contributo significativo all'allungamento della vita media è stato dato dalle emissioni sindacate di titoli a lungo termine che hanno avuto luogo nell'anno: il nuovo BTP a 30 anni, collocato a febbraio per ben 9 miliardi di euro, la nuova linea di BTP a 20 anni, inaugurata ad aprile, con

un'emissione per 6,5 miliardi di euro, e il titolo a 50 anni, la nuova massima durata del formato BTP, emesso ad inizio di ottobre per 5 miliardi di euro a condizioni particolarmente favorevoli. Per queste operazioni, condotte tramite sindacato di collocamento composto da banche specialiste in titoli di Stato, si è riscontrata un'ampia e diversificata presenza di investitori istituzionali, sia domestici, sia, soprattutto, internazionali. Le aste si sono svolte con regolarità e per quantitativi che hanno favorito l'allungamento della vita media.

Sul fronte delle emissioni domestiche, va menzionato il ripristino della doppia emissione del BTP Italia, una ad aprile ed una ad ottobre, per durata pari ad 8 anni. Sono stati raccolti 8 miliardi di euro con il primo collocamento e 5,2 miliardi di euro con il secondo, per un totale di 6,4 miliardi di euro domandati dai piccoli o medio-piccoli risparmiatori (retail) e circa 6,8 miliardi di euro assegnati agli investitori istituzionali. Mentre per quanto riguarda le emissioni del programma internazionale, è continuata l'offerta di piazzamenti privati, realizzata per soddisfare esigenze di investitori istituzionali con un profilo di lungo termine. In particolare, sono state effettuate quattro emissioni, di cui la prima, indicizzata all'inflazione europea e con una scadenza trentennale, per 636 milioni di euro, e le altre tre per un totale di 2,4 miliardi di euro, con scadenze tra il 2027 e il 2031. Detti collocamenti, che si inseriscono nel solco della strategia messa in atto nel corso degli anni precedenti, hanno consentito di intercettare domanda aggiuntiva e a condizioni di costo più vantaggiose per l'emittente rispetto ai titoli di pari scadenza del programma domestico.

Un ulteriore contributo all'allungamento della vita media è stato fornito dalle cinque operazioni di concambio realizzate, per un totale di circa 9 miliardi di euro di ammontare nominale di titoli emessi con una scadenza media nel 2029. Grazie a queste operazioni si sono ridotte di circa 7,1 miliardi di euro le esigenze di rimborso previste per il 2017 e di circa 4,7 miliardi di euro quelle per il 2018.

L'azione di consolidamento delle finanze pubbliche ha beneficiato anche dell'attuazione del programma di privatizzazioni di aziende e proprietà immobiliari dello Stato, uno strumento fondamentale per modernizzare le società partecipate e contribuire ulteriormente alla riduzione del debito pubblico. Il programma messo a punto ha previsto la conclusione dell'iniziativa "Proposta Immobili 2016", la cui prima edizione si è svolta nel 2015, consistente nel coinvolgimento degli Enti Territoriali nella selezione di un portafoglio immobili da inserire in percorsi di valorizzazione e dismissione. Rispetto alla precedente edizione del progetto, è stata ampliata la platea dei potenziali candidati, con l'inclusione di Enti locali con soglia demografica compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti e sono stati estesi i criteri preferenziali di selezione, includendo la possibilità di segnalare immobili interessati da progetti di sviluppo locale di riuso e recupero, al fine di costituire un portafoglio immobiliare più ricco e diversificato, sia per collocazione geografica, sia per la tipologia, nell'ottica di consolidare le attività di governance e progettualità su tutto il patrimonio immobiliare pubblico. All'iniziativa hanno partecipato 219 Enti, che hanno candidato 526 immobili distribuiti su tutto il territorio nazionale. Il Dipartimento del Tesoro ha proseguito, inoltre, il processo di

valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso l'utilizzo della Invimit Sgr S.p.A., che ha previsto la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento cui trasferire o conferire immobili di proprietà dello Stato e degli enti pubblici. In particolare, nel corso del 2016, sono stati apportati al fondo "i3 - Sviluppo Italia, Comparto 8-quater" cinque immobili statali per un valore complessivo di 63,5 milioni di euro. Per lo stesso fondo, al Comparto 8-ter è stato disposto l'apporto di tre compendi statali, per un valore complessivo di 40,1 milioni di euro.

Invimit ha, inoltre, istituito il fondo "i3-Patrimonio Italia", al fine di procedere all'acquisizione di immobili di proprietà degli Enti territoriali locati alle amministrazioni pubbliche. Il fondo, partecipato dal fondo dei fondi "i3-Core, Comparto Stato", ha acquistato 52 immobili di proprietà delle Province, fornendo ai medesimi enti la liquidità necessaria a gestire il delicato processo di transizione verso il nuovo assetto istituzionale.

Il complesso degli asset gestiti da Invimit Sgr ha raggiunto circa 670 milioni di euro, a fronte dei quali sono state emesse quote che verranno successivamente collocate sul mercato. I proventi generati dal collocamento sul mercato potranno essere contabilizzati a riduzione dell'indebitamento netto negli anni in cui tali vendite saranno realizzate.

Con riferimento ai compendi immobiliari di FIP e FPU, è stato definito un primo piano di azione, così come previsto nel nuovo contratto di servizi sottoscritto dal Dipartimento del Tesoro e dall'Agenzia del demanio in data 16 dicembre 2015, volto al rilascio, nella misura più ampia possibile, degli immobili dei due compendi alle scadenze negoziali, e sono stati avviati i primi tavoli con possibili investitori pubblici (Invimit, Inail, Cassa Depositi e Prestiti) per valutare la fattibilità del riacquisto degli immobili indicati come strategici per le finalità istituzionali delle varie pubbliche amministrazioni utilizzatrici.

Sotto il profilo normativo si segnala, in particolare, che, dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", sono state definite e implementate le funzionalità della banca dati "Patrimonio PA" per l'acquisizione, in formato elaborabile, dei dati contenuti nei provvedimenti di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, che ciascuna Amministrazione pubblica effettuerà ai sensi dell'art. 24 del citato Testo unico. Da ultimo, per quanto riguarda il progetto "Patrimonio PA", sono stati implementati i necessari adeguamenti agli applicativi e sono state condotte le rilevazioni dei beni immobili, delle partecipazioni e dei beni dati in concessione. Per quanto concerne, invece, le partecipazioni, a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Corte dei conti, è stata avviata la rilevazione unificata delle partecipazioni pubbliche; sono state ultimate le prime fasi di analisi per lo sviluppo di un modello di stima del valore degli immobili, a partire dalle informazioni dichiarate dalle Amministrazioni, che ha riguardato sei gruppi omogenei di asset immobiliari: le abitazioni, gli uffici, le caserme, le scuole, gli ospedali e i palazzi storici. Le attività hanno consentito di individuare una prima metodologia di stima, che si sta estendendo agli ulteriori gruppi che costituiscono il patrimonio immobiliare pubblico

Nell'esercizio 2016 sono, inoltre, proseguite le azioni già intraprese negli anni passati, per garantire la stabilità e la solidità al sistema finanziario e sostenere, quindi, la ripresa economica, la competitività e lo sviluppo indispensabile per il rafforzamento del governo economico dell'Unione europea, anche attraverso l'attività svolta all'interno dei competenti organismi internazionali. In un contesto pertanto di consolidamento della congiuntura economica a livello europeo, si è mantenuto il fermo impegno per il coordinamento e la sorveglianza delle politiche macroeconomiche e di bilancio degli Stati membri; ed è in questo ambito che il Dipartimento ha contribuito alla definizione del quadro di riferimento per una *governance* economica europea rafforzata. L'attività si è concretizzata nella redazione di note e appunti per la partecipazione alle riunioni del Consiglio ECOFIN e dell'Eurogruppo e dei relativi comitati preparatori a livello tecnico, tra cui il Comitato economico e finanziario e l'*Eurogroup Working Group*. L'istituzione del Semestre europeo ha determinato poi, al termine dei lavori, l'adozione delle raccomandazioni a ciascun Stato membro e l'adozione di raccomandazioni relative all'area dell'euro nel complesso.

Infine, nell'ambito della prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali, con particolare riferimento all'attività di recepimento delle raccomandazioni GAFI_FATF nella normativa italiana, anche in funzione della procedura di valutazione del Paese, l'attività è stata orientata a migliorare e potenziare gli strumenti di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo attraverso la valorizzazione dell'approccio basato sul rischio e della maggiore responsabilizzazione dei soggetti obbligati, sul presupposto dell'inadeguatezza di sistemi di regolamentazione del settore basati sulla rigida predeterminazione di regole di condotta. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti legislativi è stato avviato un continuo e proficuo dialogo con le autorità di vigilanza e le forze di polizia direttamente coinvolte nella strategia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Il confronto con i suddetti attori istituzionali ha reso possibile l'individuazione di soluzioni strategiche, ritenute adeguate all'attività di prevenzione dei fenomeni criminali di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Per quanto concerne, invece, l'attività istituzionale delle strutture del Dipartimento si è registrato un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni.

Fonte:

Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2016 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 31 LUGLIO 2015)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	'A'- PROSECUZIONE DEL PERCORSO DI RISANAMENTO FINANZIARIO DEL PAESE, ASSICURANDO INTERVENTI DI REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA, ATTRAVERSO UNA SISTEMATICA VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI, L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA E L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA SPESA DELLE PP.AA. ATTIVITÀ DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DA EFFETTUARSI MEDIANTE L'UTILIZZO DELLO STRUMENTO DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA, ASSICURANDO IL RISPETTO DEI TEMPI PREVISTI DALLA NORMATIVA COMUNITARIA E MONITORANDO L'EVOLUZIONE DEL DEBITO. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI QUELLE ISPETTIVE VOLTE AD ASSICURARE REGOLARITÀ E PROFICUITÀ DELLE GESTIONI FINANZIARIE E PATRIMONIALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ANCHE AI FINI DELLE PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE NEGLI APPALTI PUBBLICI IN SINERGIA CON ANAC	A.176-CREAZIONE DI UN SISTEMA DI RACCORDO CONTABILE E INFORMATIVO PER GARANTIRE LA CORRETTA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA SPESA RELATIVA ALLE OPERE PUBBLICHE	100%
			A.249-PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ VOLTE AL PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI VERSO I PROPRI FORNITORI, MONITORANDONE LA SUA EVOLUZIONE, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI.	100%
			A.314-PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO, L'ATTUAZIONE DELLA SPENDING REVIEW AI FINI DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	100%
			A.324-ASSICURARE LA CORRETTA ED EFFICACE GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DELLA PA MEDIANTE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEI REVISORI DEI CONTI E LE ISPEZIONI TESE A VERIFICARE ANCHE LA REGOLARITÀ DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI	100%
		'A1'- MAGGIOR VALORIZZAZIONE, NEI PROCESSI DI DEFINIZIONE DI MISURE LEGISLATIVE, DELLA CONNESSIONE TRA SCELTA DELL'INTERVENTO E SUA EFFETTIVA IMPLEMENTAZIONE, PARTICOLARE ATTENZIONE DA PORRE, FIN DALLE FASI DI PROGETTAZIONE DELLA MISURA, SIA ALL'ANALISI DELLE SEQUENZE PROCEDIMENTALI NECESSARIE PER LA CONCRETA ATTUAZIONE DELLA NORMA, SIA ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DI INDICATORI DI RISULTATO DA ASSOCIARE AGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO NORMATIVO	A.321-RAFFORZAMENTO DELLA CONOSCIBILITÀ DEL CICLO DELLE POLITICHE PUBBLICHE IN MATERIA ECONOMICA E FINANZIARIA	100%

MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 31 LUGLIO 2015)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
		'B'- PROSEGUIMENTO NELLA ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E DI RAFFORZAMENTO DEL BILANCIO DI CASSA, SECONDO I PRINCIPI INDICATI AGLI ARTICOLI 40 E 42 DELLA LEGGE N. 196 DEL 2009, ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELL'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLO STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI COME PREVISTO DALLA LEGGE N. 243 DEL 2012	A.88-PROSECUZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO CON RIFERIMENTO AL COMPLETAMENTO DELLE DELEGHE PREVISTE DALLA LEGGE 196/2009 E APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 243/2012	100%
		'C'- ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PRIVATIZZAZIONE DI ALCUNE SOCIETÀ CONTROLLATE DALLO STATO, NONCHÉ VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEGLI IMMOBILI NON UTILIZZATI, ANCHE AI FINI DI UNA ATTENTA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI SOTTOSTANTI I SALDI DI FINANZA PUBBLICA. PROSECUZIONE DELL'IMPEGNO DI GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO VOLTA A CONTENENERE IL COSTO E A STABILIZZARNE O PROLUNGARNE LA VITA MEDIA	A.322-PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE IMMOBILIARE DEL PATRIMONIO PUBBLICO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	100%
		'D1'- SVOLGERE LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE AGENZIE FISCALI IN MODO DA ORIENTARE LE ATTIVITÀ DI TALI ENTI AL CONTINUO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI AI CONTRIBUENTI E A FAVORIRE LA COMPLIANCE FISCALE, PROMUOVENDO LA COOPERAZIONE CON GLI ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI E L'INCROCIO SINERGICO DELLE BANCHE DATI. RAFFORZARE IL QUADRO DELLE MISURE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE ANCHE SUL PIANO INTERNAZIONALE CON MISURE PER IL CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI, MA ANCHE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E DELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA GIURISDIZIONI FISCALI	A.221-PIENO SUPPORTO AL CONSOLIDAMENTO DELLA RIFORMA FISCALE ANCHE ATTRAVERSO LA STIMA PERIODICA DI BASI IMPONIBILI E GETTITO DI IMPOSTE. PUBBLICAZIONE SUI SITI DEI RAPPORTI SULLE ENTRATE CONTRIBUTIVE PER LA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ DEL CONTO DISPONIBILITÀ	100%
		'E'- IL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E L'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO, ANCHE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLE RIFORME A SOSTEGNO DEL SISTEMA BANCARIO E DEL MERCATO DEI CAPITALI IN LINEA CON I PROGETTI UE DI UNIONE BANCARIA E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI, SARANNO OBIETTIVI PERSEGUITI ATTRAVERSO UNA COERENTE ATTIVITÀ COORDINATA CON I COMPETENTI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI. PROSECUZIONE NELLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI. PIENO SUPPORTO ALL'UNIONE EUROPEA PER GARANTIRE TRASPARENZA, QUALITÀ E SEMPLICITÀ NELLA COSTRUZIONE DEI SALDI OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE, NONCHÉ DEI DATI E DEI DOCUMENTI DI PREVISIONE, CONSUNTIVO E MONITORAGGIO DI FINANZA PUBBLICA	28-ASSICURARE LE CAPACITÀ TECNICHE DELLE AMMINISTRAZIONI PER MIGLIORARE I SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI, GARANTIRE IL PIENO SUPPORTO AL GOVERNO UE SULLA TRASPARENZA DEI SALDI E LA QUALITÀ DEI DATI DI F.P. E L'ARMONIZZAZIONE INTERNAZIONALE	100%

Segue >>>